



CLUB ALPINO ITALIANO

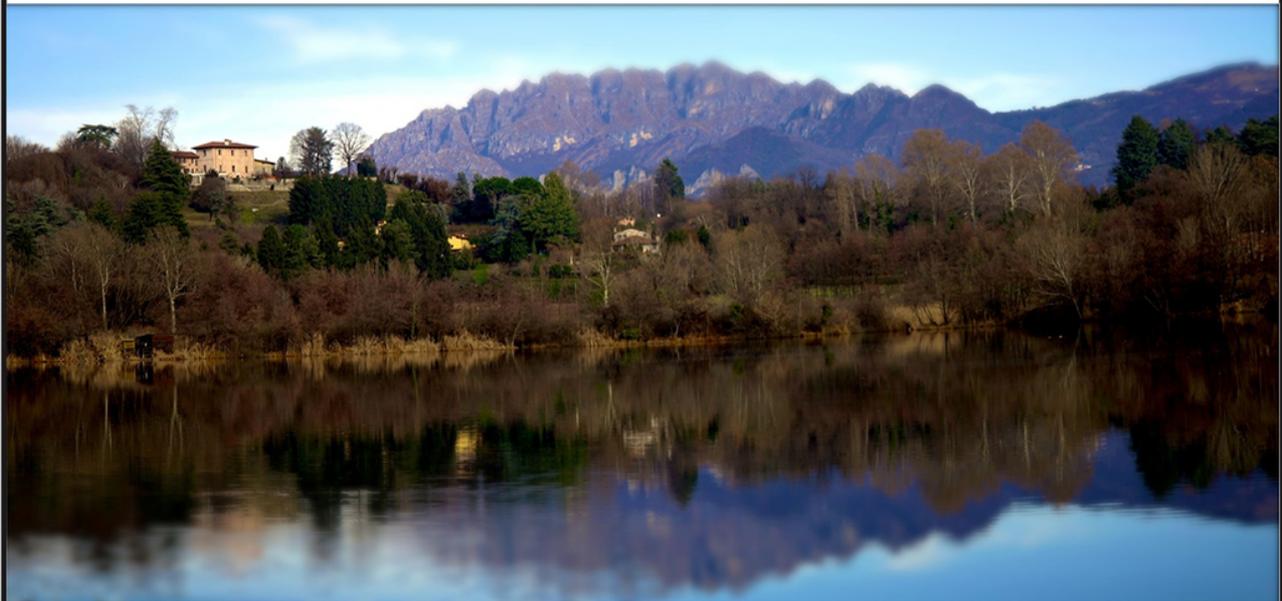
Sezione di Sesto San Giovanni

via Giardini, 8 - tel. e fax 02-2426875 e-mail:caisesto@tiscali.it www.caisestosg.it

Alpinismo Giovanile

Notiziario:

Ottobre 2020



Domenica 18 Ottobre.

Finalmente.

Noi ci proviamo. Dopo una lunghissima attesa cerchiamo di ridare vita al nostro programma escursionistico.

Purtroppo stiamo navigando a vista e non riusciamo a mantenere le promesse fatte con il nostro calendario ufficiale di inizio anno.

Stiamo cercando di ridurre i rischi legati al covid, e quindi limiteremo le lunghe tranne sui mezzi pubblici e i luoghi affollati.

Staremo attenti e applicheremo un protocollo che prevede distanziamenti, mascherine e un sacco di buon senso.

Ci divertiremo ugualmente e i ragazzi ritorneranno a camminare assieme.

COSA FAREMO



Paderno d'Adda – Cernusco Lombardone

La camminata che ci aspetta partirà da Paderno d'Adda.

Il percorso si snoda per circa 16 km attraverso i comuni di Robbiate, Duraga, Imbersago, Calco... fino a raggiungere la stazione di Cernusco Lombardone.

Il dislivello è assolutamente alla portata dei nostri giovani alpinisti, che affronteranno in più o meno 4 ore, una salita di 460 metri.

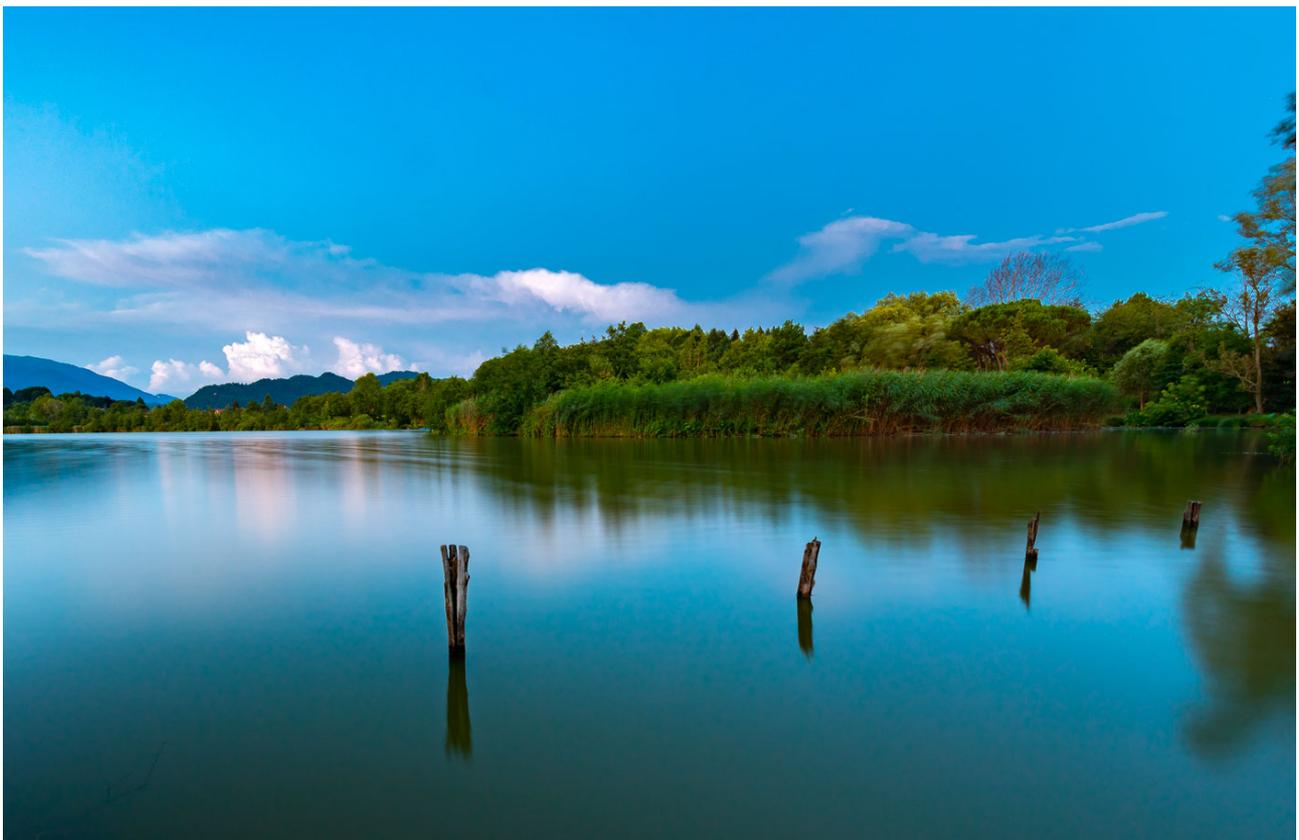
Alcuni luoghi sono molto conosciuti: Madonna del Bosco, il traghetto di Imbersago, il ponte di Paderno ma numerosi sono gli altri siti di interesse storico, artistico e paesaggistico, a partire dalle ville di delizia che nei secoli passati hanno occupato le sommità dei colli più panoramici (Castelbarco e Orsini-Colonna a Imbersago, La Vescogna e Villa Grugana a Calco, Palazzo Belgioioso. Villa Subaglio e Pergo a Merate), poi i numerosi santuari e monasteri (Sabbioncello, San Colombano ad Arlate, San Marcellino).

Sempre lontano dalle grandi vie di comunicazione negli ultimi anni l'edilizia residenziale ha occupato i posti più belli e tutto il territorio è interessato da una rete di strade che, sia pure a basso traffico, rendono impossibile percorrere degli itinerari senza qualche tratto asfaltato.

Se si faranno ancora trovare, cercheremo le castagne.
Se non si faranno trovare, giocheremo e chiacchiereremo indisturbati
Nei vari boschi che incontreremo.

La pausa pranzo, rigorosamente al sacco la faremo in "riserva".
Ci fermeremo infatti lungo le rive del lago di Sartirana.

Questo lago, compreso tra il Parco regionale dell'Adda Nord e il Parco regionale di Montevicchia e della Valle di Curone, in territorio di Merate (Lecco), dal 1983 è "Riserva Naturale della Regione Lombardia".



LA LEGGENDA

C'era una volta un pellegrino vecchio e stanco; era in cammino da molto tempo senza essersi fermato in alcun luogo. Si narra che quando giunse a Sartirana, molti e molti secoli or sono, il lago non esistesse ancora ed il paese si adagiava in una ridente valle dove i contadini vivevano felici con le loro famiglie.

Era già tardo pomeriggio quando il pellegrino giunse nel centro abitato. Il poveretto girava e rigirava per le vie del paese in cerca di ospitalità.

Il cuore di tutti era così indurito che nessuno gli volle prestare attenzione; anzi, tutti, a cominciare dai bambini, presero a deriderlo. Persiane e porte di ogni casa gli venivano chiuse in faccia. Le madri, benché affaccendate nei lavori domestici, correvano a vederlo e nascondevano i figli sotto i propri grembiuli. C'era anche chi, ancor più timoroso, si nascondeva dietro gli stipiti delle porte e lo guardava passare mogio e triste con quel cappello scuro calcato sulla testa, la lunga barba, i piedi nudi, il bastone, la bisaccia un po' logora ed un pastrano consumato dai tarli e dagli anni.

Però, proprio mentre stava passando davanti all'ultima casa, una porta si aprì e sul ballatoio comparve una donna di mezza età.

Era rimasta vedova da alcuni anni ed abitava sola con i figli.

Subito, vedendolo così sporco e stanco, offrì ospitalità al pellegrino.

Quando fu l'ora di andare a dormire, la vedova lo accompagnò nella camera che aveva preparato.

Egli la ringraziò commosso e si coricò contento.

Anche la donna andò subito a dormire e quella le sembrò proprio una notte tranquilla. Al mattino però, una visione straordinaria le doveva apparire davanti agli occhi; infatti, alzatasi di buon'ora, dopo aver aperto la finestra, al posto del paese vide che c'era un lago: delle case e dei suoi abitanti non era rimasta traccia.

È solo una leggenda?

In paese, ancora oggi, qualcuno ha paura a lanciare la lenza in mezzo al lago; non si sa mai, potrebbe rimanere impigliata in qualche comignolo o nella torre del campanile sommerso.

IL PERCORSO



APPUNTI DI VIAGGIO

DOMENICA 18 OTTOBRE

- Ritrovo ore **8:20** presso la stazione F.S. di Sesto
- Partenza da Sesto F.S: ore **8:43**
- Ritorno previsto stazione F.S. di Sesto: ore **17:54**
- Pranzo al sacco
- Costo dell'escursione: **10 Euro**

Per qualsiasi info potete contattare:

Simona - 3495378103

Giorgio - 3388352326

Matteo - 3924043745

I Vostri infaticabili Accompagnatori